

Lettera agli stakeholder



Da sempre la sostenibilità è nel DNA del nostro Gruppo, nelle iniziative realizzate per il territorio, nel nostro continuo supporto alle comunità, nell'attenzione all'ambiente e nel rispetto dei nostri collaboratori, dei consumatori e dei partner commerciali.

Miei carissimi stakeholder, per il quarto anno consecutivo pubblichiamo il nostro bilancio di sostenibilità e lo facciamo con grande orgoglio perché da sempre la sostenibilità è nel DNA del Gruppo; nelle iniziative realizzate per il territorio, nel nostro continuo supporto alle comunità, nell'attenzione all'ambiente e nel rispetto dei nostri collaboratori, dei consumatori e dei partner commerciali.

Vi raccontiamo un 2023 che si è concluso in uno scenario generale decisamente non semplice; navigare nella turbolenza di questo mare inquieto non è facile, ma noi siamo un'azienda solida e con tutto il management studiamo la rotta migliore da seguire per superare egregiamente le difficoltà che il mercato di riferimento presenta. Le guerre oltre i nostri confini geografici non sono terminate e la situazione in Medio Oriente non lascia nessuno di noi tranquillo. L'instabilità climatica ha generato l'aumento di importanti materie prime come l'olio, il cacao e il caffè, solo per citarne alcune e l'aumento dell'inflazione ha avuto importanti conseguenze su tutti.

Megamark ha risposto prontamente a questa situazione con una strategia che si è rivelata vincente e ha garantito anche per il 2023 una crescita importante del nostro Gruppo. Una spinta importante è stata la campagna promossa dalla centrale Selex "Spesa difesa" che ha riposizionato il prezzo di oltre 1000 prodotti per renderli super convenienti e la nostra adesione all'iniziativa del Governo del "trimestre antinflazione"; due azioni mirate a difendere il potere d'acquisto delle famiglie.

Questo report rappresenta l'opportunità importante per rendicontare a tutti voi (istituzioni, cittadini, fornitori, dipendenti, collaboratori) il nostro operato in modo chiaro e trasparente. Quest'anno per la prima volta pubblichiamo anche la nostra matrice di doppia materialità. Uno strumento che ci permette di scegliere su quali temi, in linea sempre con Agenda 2030, indirizzare il nostro impegno in termini di sostenibilità. Una bussola importante per orientare i nostri investimenti e le nostre scelte per il prossimo anno verso nuovi progetti.

“

Questo report rappresenta l'opportunità importante per rendicontare a tutti voi (istituzioni, cittadini, fornitori, dipendenti, collaboratori) il nostro operato in modo chiaro e trasparente.

Giovanni Pomarico

Non ci fermiamo e portiamo avanti sempre nuove iniziative; penso ai progetti della raccolta degli oli esausti, ai corsi di formazione per i collaboratori, al welfare per la famiglia e alle tante attività di cui la Fondazione è promotrice.

Possiamo realizzare tutto questo grazie a voi; ai clienti, che scegliendoci ogni giorno per la loro spesa ci premettono di reinvestire parte degli utili dei negozi nelle iniziative di sostenibilità di cui siamo promotori; ai fornitori che sono da tanti anni partner della nostra azienda e amici della nostra Onlus; ai soci che incoraggiano la nostra presenza sul territorio al fianco delle comunità e a tutti i collaboratori che con il loro impegno, la loro dedizione e passione per questo lavoro ci permettono di incrementare i fatturati e fare tanto per chi ha più bisogno.

Registriamo quindi un anno positivo di crescita e di azioni concrete sui territori dove siamo presenti con le insegne dei nostri negozi, tutto questo ci è di stimolo per continuare sulla strada intrapresa a

tutela del consumatore, da sempre il nostro primo datore di lavoro e al fianco delle comunità per supportare iniziative responsabili e sostenibili per tutti.

Buon cammino a tutti.



Presidente del Consiglio di Amministrazione

Cavaliere del Lavoro Giovanni Pomarico

L'INTEGRATED ANNUAL REPORT 2023

Nota metodologica

2-12

2-3

2-4

2-5

Il 2023 ha confermato il trend positivo ed è frutto della capacità del Gruppo di rinnovare costantemente il proprio business model attraverso la continua ricerca di elementi di innovazione in grado di favorire il perseguimento degli obiettivi definiti dal management.

Il 2023 è stato un anno caratterizzato dalla presenza di nuovi elementi di incertezza a livello internazionale. Le crisi geopolitiche, i fenomeni inflattivi e la crescente concorrenza da parte degli operatori esteri rappresentano solo alcune tra le criticità che hanno caratterizzato il settore della distribuzione moderna.

Tali sfide non hanno rallentato il percorso di crescita e sviluppo del Gruppo. Il 2023 ha confermato il trend positivo osservato nel corso del recente passato, un dato che lascia intravedere la possibilità di replicare simili performance anche nei prossimi esercizi.

Il risultato è frutto della capacità del Gruppo di rinnovare costantemente il proprio business model attraverso la continua ricerca di elementi di innovazione in grado di favorire il perseguimento degli obiettivi definiti dal management.

Il concetto di performance trova applicazione anche nel campo della sostenibilità socio-ambientale, il cui presidio rappresenta una scelta che da sempre contraddistingue il Gruppo. Le strategie di crescita economico-finanziaria integrano aspetti strettamente connessi alla gestione socialmente responsabile del business.

Tale scelta ha permesso di giungere alla misurazione del valore generato dal Gruppo e dai suoi punti vendita attraverso una logica di tipo integrato ispirata dai valori e dai principi che da sempre caratterizzano la gestione societaria.

L'Integrated Annual Report 2023 rappresenta il principale strumento di engagement adottato dal Gruppo. Per il quarto anno consecutivo, il Gruppo ha scelto di rinnovare il proprio percorso di accountability



volontario attraverso la pubblicazione di un documento in grado di sintetizzare i principali risultati conseguiti nel corso dell'esercizio appena concluso. Il ricorso a questo strumento si inserisce in un quadro normativo che comporterà nuovi obblighi di reporting per le grandi imprese non quotate.

Il recepimento della Corporate Sustainability Reporting Directive comporterà, infatti, il passaggio da un sistema di reporting di tipo volontario ad un modello di rendicontazione su base obbligatoria. La scelta intrapresa dal 2020 di operare in un regime di voluntary disclosure permetterà, quindi, una più fluida transizione verso tali obblighi di compliance.

Anche per il 2023, Megamark ha scelto di utilizzare un sistema di reporting incentrato sull'utilizzo dei GRI Standards (2021). Nello specifico, si è fatto riferimento all'approccio "in accordance". La scelta di ricorrere nuovamente ai GRI Standards trova motivazione nei recenti sviluppi comunitari in materia di European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Seppur in presenza di elementi di differenziazione, i due standard hanno sviluppato una logica di reporting condivisa ispirata dal principio dell'interoperabilità che permette di giungere ad una prima approssimazione dei principali punti di interconnessione tra i due sistemi di indicatori. Conseguentemente, l'utilizzo dei GRI Standards (2021) permetterà una più agevole transizione verso il modello ESRS.



CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE



MODELLO <IR> PROPOSTO DALL'INTERNATIONAL INTEGRATED REPORTING COUNCIL



Il framework di rendicontazione adottato è il modello <IR> proposto dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) nel 2021 e recentemente recepito dalla IFRS Foundation nell'ambito delle progettualità condotte dall'ISSB. Il modello di reporting integrato <IR> si pone l'obiettivo di fornire una rappresentazione dinamica del percorso di value creation. Attraverso l'utilizzo di un sistema di reporting incentrato sui "capitali" tipici impiegati dalle aziende, l'<IR> permette di coniugare aspetti prettamente economico-finanziari a dinamiche di natura *environmental, social e governance* (ESG).

Infine, prosegue l'attività di SDG Reporting del Gruppo. Tale attività è favorita dall'utilizzo combinato dei GRI Standards (2021) e dell'<IR>, i quali forniscono rispettivamente informazioni metodologiche utili a definire un sistema di indicatori SDG-oriented ed una modalità di rappresentazione degli impatti generati.

A tal proposito, si è fatto ricorso ai seguenti documenti di prassi:

Linking the
Sdgs and the
GRI Standards



The Sustainable
Development Goals,
integrated thinking
and the integrated
report.



Analisi di materialità

2-29

La doppia materialità

Il recepimento della CSRD comporterà notevoli mutamenti nell'ambito dei percorsi di corporate reporting. La transizione al modello ESRS, oltre che l'integrazione dell'informativa nell'ambito della relazione sulla gestione, comporteranno la necessità di potenziare i sistemi di valutazione e misurazione da parte delle imprese. Inoltre, il recepimento della norma prevederà l'adozione di nuovi approcci metodologici, data la necessità di convergere verso un sistema di reporting standardizzato.

Tra i principali elementi di novità previsti dalla CSRD, vi è la doppia materialità. Il principio della doppia materialità prevede l'adozione di un sistema di analisi incentrato sulla valutazione delle connessioni tra il Gruppo e l'ambiente esterno secondo due differenti logiche:

- logica inside-out, ovvero l'impatto generato da Megamark sull'ambiente esterno;
- logica outside-in, ovvero l'impatto subito da Megamark dall'ambiente esterno.

Il principio della doppia materialità è parte integrante del sistema di reporting di Megamark sin dalla pubblicazione dell'Integrated Annual Report 2022. Nell'ambito dell'Integrated Annual Report 2023 si è scelto di perfezionare ulteriormente tale approccio metodologico attraverso l'adozione di un modello di valutazione ispirato dalle linee guida EFRAG, oltre che dalle raccomandazioni fornite dal GRI.

L'aggiornamento dei temi materiali è avvenuto in conformità con quanto previsto dalle linee guida GRI Standards.

Il principio della doppia materialità è parte integrante del sistema di reporting di Megamark sin dalla pubblicazione dell'Integrated Annual Report 2022.



LINEE GUIDA EFRAG

L'attività di materiality assessment è stata preceduta da un'analisi di ricognizione delle principali risultanze emerse nel corso del 2022, oltre che dall'analisi di fonti secondarie. Tra le principali fonti consultate, vi sono indagini di mercato, report settoriali e survey internazionali a firma delle principali società di consulenza. La scelta di operare attraverso tale impostazione metodologica deriva dalla mancata pubblicazione da parte del GRI degli standard settoriali di riferimento per il settore del commercio.

L'attività di assessment condotta ha permesso l'individuazione di 14 temi materiali, di cui 7 relativi alla dimensione ambientale (E), 4 alla dimensione sociale (S) e 3 relativi alla corporate governance (G). Ciascun tema è stato sottoposto alla valutazione da parte del gruppo di lavoro allo scopo di tenere conto maggiormente delle specificità del modello di business del Gruppo. Di seguito, si riporta l'elenco dei temi materiali individuati.

AMBITO	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE
--------	----------------	-------------

E	Qualità, innovazione e sicurezza dei prodotti	Innalzamento degli standard qualitativi dei prodotti e monitoraggio delle principali novità in materia di food security
E	Cambiamento climatico	Contributo alla lotta al cambiamento climatico attraverso la ricerca di soluzioni tecnologiche di tipo "green" e la mitigazione delle emissioni di gas effetto serra
E	Gestione dell'energia	Riduzione del fabbisogno energetico da combustibili di origine fossile ed innalzamento del livello di efficienza energetica
E	Packaging sostenibile	Ricerca di soluzioni di packaging a basso impatto ambientale e promozione di buone pratiche in materia di circolarità
E	Riduzione degli sprechi alimentari	Individuazione di pratiche commerciali finalizzate a ridurre gli sprechi (alimentari e non) anche attraverso attività di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori
E	Gestione responsabile dell'acqua	Riduzione del fabbisogno idrico dei punti vendita e introduzione di pratiche di riutilizzo dell'acqua
E	Biodiversità	Recupero di aree in disuso e progettazione di spazi green a beneficio delle comunità locali nonché iniziative di biodiversità alimentari
S	Sostenibilità della catena di fornitura	Gestione responsabile e tracciabilità della catena di fornitura attraverso l'utilizzo e il rispetto di criteri ambientali e sociali in favore di una riduzione delle esternalità ambientali e degli impatti su persone e diritti umani
S	Salute e sicurezza dei lavoratori	Sistemi di gestione incentrati sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori
S	Formazione e valorizzazione del capitale umano	Progetti di formazione finalizzati all'accrescimento delle soft e hard skills dei lavoratori
S	Diversità, inclusione e benessere	Promozione del wellbeing in un contesto lavorativo aziendale fondato sui principi della diversità e inclusione
G	Governance e gestione dei rischi	Definizione di un assetto di governance fondato sul principio della trasparenza e di un sistema di gestione dei rischi anche di tipo ESG
G	Sostegno a comunità e territorio	Sostegno diretto alle comunità locali attraverso la partecipazione e l'organizzazione di eventi, oltre che mediante sponsorizzazioni ed attività filantropiche
G	Etica e legalità nel business	Rispetto di principi etici e di legalità nella gestione aziendale



La materialità di impatto

L'analisi della materialità di impatto si è articolata attraverso due distinte fasi:

- a. definizione degli impatti;
- b. valutazione degli impatti.

La scelta di prevedere due fasi trova motivazione nella necessità di operare attraverso una logica di misurazione incentrata sulla valutazione degli impatti associati ai temi materiali.

La definizione degli impatti è avvenuta nell'ambito di un meeting in presenza organizzato presso la sede di Trani. La riunione ha avuto ad oggetto l'organizzazione di un focus group che ha visto il coinvolgimento di 8 figure aziendali coinvolte nell'ambito di processi aziendali indipendenti, tra cui la comunicazione, la qualità, la gestione del personale e l'area AFC. Il focus group ha permesso di associare i 14 temi materiali a 25 impatti rilevanti per il Gruppo Megamark.

Al termine di tale attività si è proceduto con la somministrazione di una survey avente ad oggetto la valutazione della relazione tra le attività del Gruppo e gli impatti individuati secondo una logica di tipo inside-out.

Nello specifico, è stato richiesto alle persone coinvolte di esprimere la propria valutazione riguardo ai seguenti aspetti:

Focus group che ha visto il coinvolgimento di 8 figure aziendali coinvolte nell'ambito di processi aziendali indipendenti che ha permesso di associare i 14 temi materiali a 25 impatti rilevanti per il Gruppo Megamark.

- tipologia di impatto, ovvero la distinzione tra impatti positivi ed impatti negativi;
- probabilità dell'impatto, ovvero la distinzione tra impatti effettivi ed impatti potenziali;
- severità, ovvero la valutazione della magnitudo associata all'impatto attraverso il ricorso ad una scala di tipo 5-Liker (1=Molto basso, 5=Molto Alto);
- stakeholder impattato, ovvero la tipologia di stakeholder interessati dall'impatto. A tal riguardo, è stata concettualizzata la seguente classificazione: azionisti, investitori, CdA, dipendenti, clienti, fornitori, comunità, banche e istituti finanziari, reti di vendita, autorità e istituzioni.

La scelta di prevedere due fasi dell'analisi della materialità di impatto trova motivazione nella necessità di operare attraverso una logica di misurazione incentrata sulla valutazione degli impatti associati ai temi materiali.



Nella tabella che segue si riportano i risultati dell'analisi di materialità di impatto.

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE	IMPATTI	TIPOLOGIA		SEVERITÀ	STAKEHOLDER IMPATTATI
			NEGATIVO/POSITIVO	EFFETTIVO/POTENZIALE		
Qualità, innovazione e sicurezza dei prodotti	Innalzamento degli standard qualitativi dei prodotti e monitoraggio delle principali novità in materia di food security	Qualità nutrizionale del prodotto	Positivo	Effettivo	4,25	Punti vendita, Clienti
		Esposizione a rischi operativi connessi al mancato rispetto dei principi in materia di food security	Negativo	Effettivo	4,125	Punti vendita, Clienti
Cambiamento climatico	Contributo alla lotta al cambiamento climatico attraverso la ricerca di soluzioni tecnologiche di tipo "green" e la mitigazione delle emissioni di gas effetto serra	Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra prodotte dall'azienda	Negativo	Effettivo	3,5	Comunità, Autorità e istituzioni, Banche e Istituzioni
		Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra prodotte nella logistica in entrata e in uscita	Negativo	Effettivo	3,25	Comunità, Autorità e istituzioni, Banche e Istituzioni, Fornitori e Clienti
		Efficientamento dei processi produttivi attraverso il ricorso a soluzioni di tipo "green"	Positivo	Effettivo	3,625	Comunità, Autorità e istituzioni
Gestione dell'energia	Riduzione del fabbisogno energetico da combustibili di origine fossile ed innalzamento del livello di efficienza energetica	Intensità del consumo energetico e bassa quota di energia da fonti rinnovabili	Positivo	Potenziale	4,25	Comunità, Autorità e istituzioni
Packaging sostenibile	Ricerca di soluzioni di packaging a basso impatto ambientale e promozione di buone pratiche in materia di circolarità	Design del packaging di prodotti a marco proprio ad elevato impatto ambientale	Negativo	Potenziale	2,875	Clienti
		Riduzione degli impatti ambientali nell'utilizzo di packaging riconducibile a materiali ad elevato impatto ambientale	Positivo	Effettivo	3,25	Clienti, Comunità, Autorità e Istituzioni
Riduzione degli sprechi alimentari	Individuazione di pratiche commerciali finalizzate a ridurre gli sprechi (alimentari e non) anche attraverso attività di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori	Eccedenze alimentari relative alla catena del valore	Negativo	Potenziale	3,5	Comunità, Clienti
		Incremento del volume di rifiuti relativi a prodotti (alimentari e non) dei punti vendita	Negativo	Effettivo	3,375	Comunità, Autorità e istituzioni
Gestione responsabile dell'acqua	Riduzione del fabbisogno idrico dei punti vendita e introduzione di pratiche di riutilizzo dell'acqua	Mancato recupero di acque meteoriche	Negativo	Potenziale	3	Comunità, Autorità e istituzioni
		Consumo eccessivo di acqua presso la sede aziendale e i relativi punti vendita	Negativo	Effettivo	3,25	Autorità e istituzioni
Biodiversità	Recupero di aree in disuso e progettazione di spazi green a beneficio delle comunità locali nonché iniziative di biodiversità alimentari	Iniziative in tema di biodiversità alimentare	Positivo	Effettivo	3,625	Comunità, Autorità e istituzioni, Clienti, Reti di vendita
		Riduzione dell'impatto antropico generato dai punti vendita	Positivo	Effettivo	3,5	Comunità, Autorità e istituzioni



TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE	IMPATTI	TIPOLOGIA		SEVERITÀ	STAKEHOLDER IMPATTATI
			NEGATIVO/ POSITIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE		
Sostenibilità della catena di fornitura	Gestione responsabile e tracciabilità della catena di fornitura attraverso l'utilizzo e il rispetto di criteri ambientali e sociali in favore di una riduzione delle esternalità ambientali e degli impatti su persone e diritti umani	Sistema di tracciabilità della catena di fornitura dei prodotti bio	Positivo	Attuale	3,75	Fornitori
		Inefficacia di un sistema di qualifica e valutazione dei fornitori in base a criteri sociali ed ambientali	Negativo	Effettivo	4	Fornitori
Salute e sicurezza dei lavoratori	Sistemi di gestione incentrati sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori	Adozione di sistemi per mitigare il rischio di infortuni sul posto di lavoro	Positivo	Potenziale	3,875	Dipendenti
Formazione e valorizzazione del capitale umano	Progetti di formazione finalizzati all'accrescimento delle soft e hard skills dei lavoratori	Attività di formazione continua e interdisciplinare	Positivo	Effettivo	3,625	CdA, Dipendenti, Reti di vendita
Diversità, inclusione e benessere	Promozione del wellbeing in un contesto lavorativo aziendale fondato sui principi della diversità e inclusione	Progetti welfare aziendale pensati per l'intera popolazione aziendale	Positivo	Effettivo	4,125	Dipendenti, Reti di vendita
		Sistemi di incentivazione per la rete vendita e il personale degli uffici aziendali	Positivo	Effettivo	4	Dipendenti, Reti di vendita
		Politiche e sistemi di audit per la promozione e il mantenimento della diversità, inclusione e pari opportunità nel contesto organizzativo aziendale	Positivo	Potenziale	3,5	CdA, Dipendenti, Reti di vendita
Governance e gestione dei rischi	Definizione di un assetto di governance fondato sui principi di trasparenza e di un sistema di gestione dei rischi anche di tipo ESG	Formalizzazione di un assetto di governance della sostenibilità che monitori lo stato di avanzamento delle diverse progettualità di tipo ESG	Negativo	Potenziale	3,625	CdA, Banche e istituzioni finanziarie
		Implementazione di un sistema efficiente di mitigazione degli impatti negativi per una migliore gestione di rischi anche di tipo ESG	Negativo	Potenziale	3,375	Azionisti, CdA, Dipendenti, Clienti e Fornitori, Banche e Istituzioni finanziarie
Sostegno a comunità e territorio	Sostegno diretto alle comunità locali attraverso la partecipazione e l'organizzazione di eventi, oltre che mediante sponsorizzazioni ed attività filantropiche	Innalzamento del livello di legittimazione sociale e reputazionale	Positivo	Effettivo	3,875	Comunità
Etica e legalità nel business	Rispetto di principi etici e di legalità nella gestione aziendale	Episodi di corruzione, concussione e conflitti di interesse con possibili impatti sul business e sulla reputation	Negativo	Potenziale	4,25	Azionisti, CdA, Dipendenti, Autorità e Istituzioni

L'analisi della materialità finanziaria è avvenuta attraverso il coinvolgimento diretto delle principali figure aziendali.

La materialità finanziaria

L'analisi della materialità finanziaria è avvenuta attraverso il coinvolgimento diretto delle principali figure aziendali. L'attività è stata preceduta da un incontro di formazione in presenza che ha visto la partecipazione dei soggetti coinvolti in tale processo. Al termine della sessione, si è proceduto alla somministrazione di un foglio di lavoro a supporto dell'attività.

La misurazione degli impatti associati ai temi materiali è avvenuta mediante il ricorso alle linee guida internazionali. Nello specifico, si è fatto riferimento ai seguenti parametri di valutazione:

- scala: misurazione del potenziale impatto sull'azienda attraverso una scala di tipo 5-likert (1=molto basso; 5=molto alto);



- orizzonte temporale di riferimento: breve (1 anno), medio (3-5 anni), lungo (oltre 5 anni);
- probabilità: remota, possibile, probabile.

Inoltre, per ciascun impatto è stato chiesto ai partecipanti di esprimere una valutazione circa i potenziali effetti sui costi in conto capitale (CAPEX), sui costi operativi di esercizio (OPEX) aziendali e sui flussi di ricavi (REVENUE).

Nella tabella che segue si riportano i risultati dell'analisi di materialità finanziaria.

TEMA MATERIALE	IMPATTI	STRUTTURA DEI COSTI		REVENUE	SCALA	ORIZZONTE	PROBABILITÀ
		CAPEX	OPEX				
Qualità, innovazione e sicurezza dei prodotti	Qualità nutrizionale del prodotto			Maggiori ricavi derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti di mercato	2	medio	possibile
	Esposizione a rischi operativi connessi al mancato rispetto dei principi in materia di food security		Costi per il mantenimento/ottenimento delle certificazioni di prodotto	Maggiori ricavi derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti di mercato	2	medio	remota
Cambiamento climatico	Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra prodotte dall'azienda	Investimenti green	Costi per la gestione delle infrastrutture		4	medio	possibile
	Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra prodotte nella logistica in entrata e in uscita	Investimenti green	Costi per la gestione delle infrastrutture		2	medio	possibile
	Efficientamento dei processi produttivi attraverso il ricorso a soluzioni di tipo "green"	Investimenti green	Costi per la gestione delle infrastrutture		4	medio	possibile

TEMA MATERIALE	IMPATTI	STRUTTURA DEI COSTI		REVENUE	SCALA	ORIZZONTE	PROBABILITÀ
		CAPEX	OPEX				
Gestione dell'energia	Intensità del consumo energetico e bassa quota di energia da fonti rinnovabili	Investimenti in infrastrutture energetiche	Costi per la gestione delle infrastrutture	Maggiori ricavi derivanti dall'immissione in rete di energia elettrica. Minori costi dovuti all'efficiamento energetico	3	medio	possibile
Packaging sostenibile	Design del packaging di prodotti a marchio proprio ad elevato impatto ambientale	Investimenti in innovazione	Costi di marketing per relativo lancio	Maggiori ricavi derivanti dall'applicazione di un plus pricing. Minori costi relativi alla riduzione dei rifiuti	2	breve	possibile
	Riduzione degli impatti ambientali nell'utilizzo di packaging riconducibile a materiali ad elevato impatto ambientale		Costi connessi all'approvvigionamento di packaging a basso impatto ambientale		2	breve	remota
Riduzione degli sprechi alimentari	Eccedenze alimentari relative alla catena del valore	Investimenti per favorire soluzioni circolari	Costi di coordinamento	Maggiori ricavi derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti di mercato	1	breve	remota
	Incremento del volume di rifiuti reattivi a prodotti (alimentari e non) dei punti vendita		Costi connessi alla gestione degli scarti	Minori costi connessi alla riduzione degli sprechi alimentari	2	breve	possibile
Gestione responsabile dell'acqua	Mancato recupero di acque meteoriche		Costi di compliance		1	breve	remota
	Consumo eccessivo di acqua presso la sede aziendale e i relativi punti vendita		Costi connessi alla gestione dei reflui		1	breve	remota
Biodiversità	Iniziative in tema di biodiversità alimentare		Costi operativi		2	medio	possibile
	Riduzione dell'impatto antropico generato dai punti vendita	Investimenti in aree verdi	Costi di gestione degli spazi		2	medio	possibile

TEMA MATERIALE	IMPATTI	STRUTTURA DEI COSTI		REVENUE	SCALA	ORIZZONTE	PROBABILITÀ
		CAPEX	OPEX				
Sostenibilità della catena di fornitura	Sistema di tracciabilità della catena di fornitura dei prodotti bio		Costi di coordinamento		4	medio	possibile
	Inefficacia di un sistema di qualifica e valutazione dei fornitori in base a criteri sociali ed ambientali		Costi di coordinamento	Maggiori ricavi derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti di mercato	2	medio	possibile
Sicurezza e benessere dei lavoratori	Adozione di sistemi per mitigare il rischio di infortuni sul posto di lavoro		Costi di compliance		2	breve	possibile
Formazione e valorizzazione del capitale umano	Attività di formazione continua e interdisciplinare		Costi di formazione		2	breve	possibile
Diversità, inclusione e benessere	Progetti welfare aziendale pensati per l'intera popolazione aziendale	Investimenti in progetti di wellbeing	Costi per mantenimento livello welfare	Maggiore produttività e saving costi legali (minor esposizione al rischio di vertenze)	2	medio	possibile
	Sistemi di incentivazione per la rete vendita e il personale degli uffici aziendali		Costi di gestione del personale		2	medio	possibile
	Politiche e sistemi di audit per la promozione e il mantenimento della diversità, inclusione e pari opportunità nel contesto organizzativo aziendale		Costi per ottenimento certificazione D&I e di mantenimento della certificazione		1	medio	possibile
Governance e gestione dei rischi	Formalizzazione di un assetto di governance della sostenibilità che monitori lo stato di avanzamento delle diverse progettualità di tipo ESG		Costi di compliance e di governance	Saving costi operativi e premium price sui prodotti	2	medio	possibile
	Implementazione di un sistema efficiente di mitigazione degli impatti negativi per una migliore gestione di rischi anche di tipo ESG		Costi di implementazione e di audit	Saving costi associati alle differenti tipologie di rischi (strategici, operativi, compliance, ESG)	2	medio	possibile



TEMA MATERIALE	IMPATTI	STRUTTURA DEI COSTI		REVENUE	SCALA	ORIZZONTE	PROBABILITÀ
		CAPEX	OPEX				
Sostegno a comunità e territorio	Innalzamento livello di legittimazione sociale e reputazionale coinvolgendo le comunità locali	Investimenti a beneficio delle comunità locali	Costi di sponsorizzazione		3	medio	possibile
Etica e legalità nel business	Episodi di corruzione, concussione e conflitti di interesse con possibili impatti sul business e sulla reputation		Costi di compliance		1	breve	remota

I temi materiali

Il raccordo tra le due analisi condotte ha permesso di giungere ad una classificazione degli impatti maggiormente rilevanti per il Gruppo. Nello specifico, le tematiche maggiormente rilevanti risultano essere quelle relative alla gestione delle risorse energetiche, alla ricerca di standard qualitativi in grado di certificare la bontà dei prodotti commercializzati, alla lotta alla corruzione ed alle dinamiche connesse al mantenimento di adeguati livelli di food security.

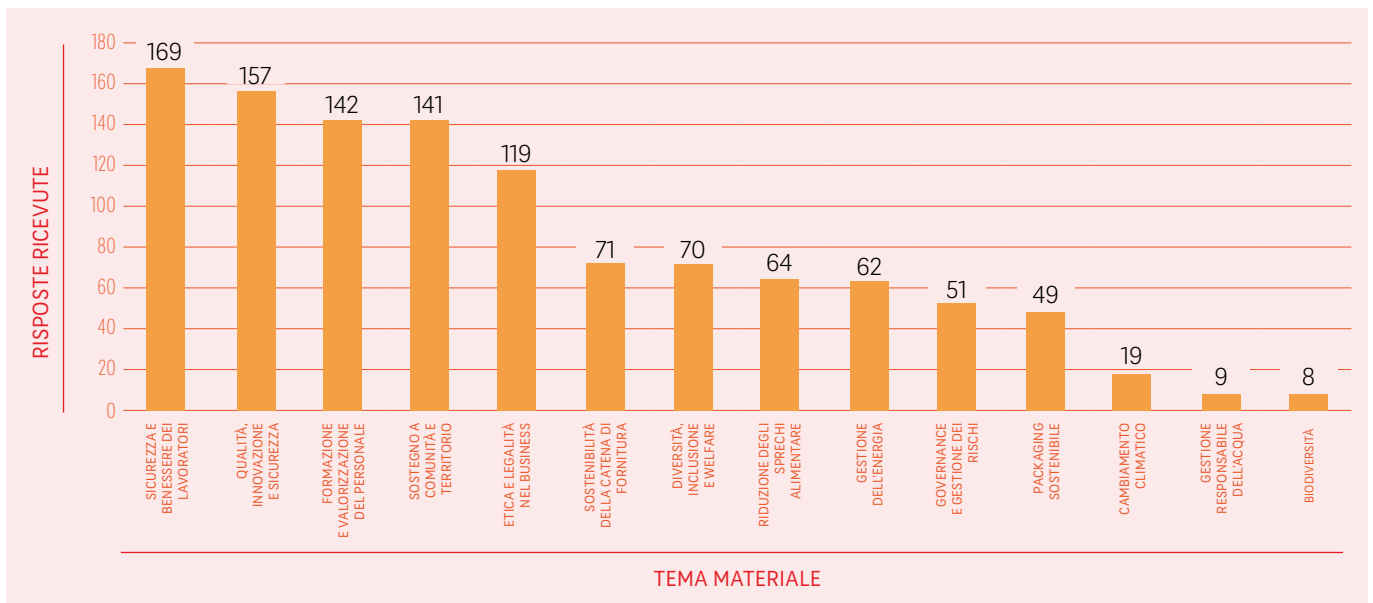
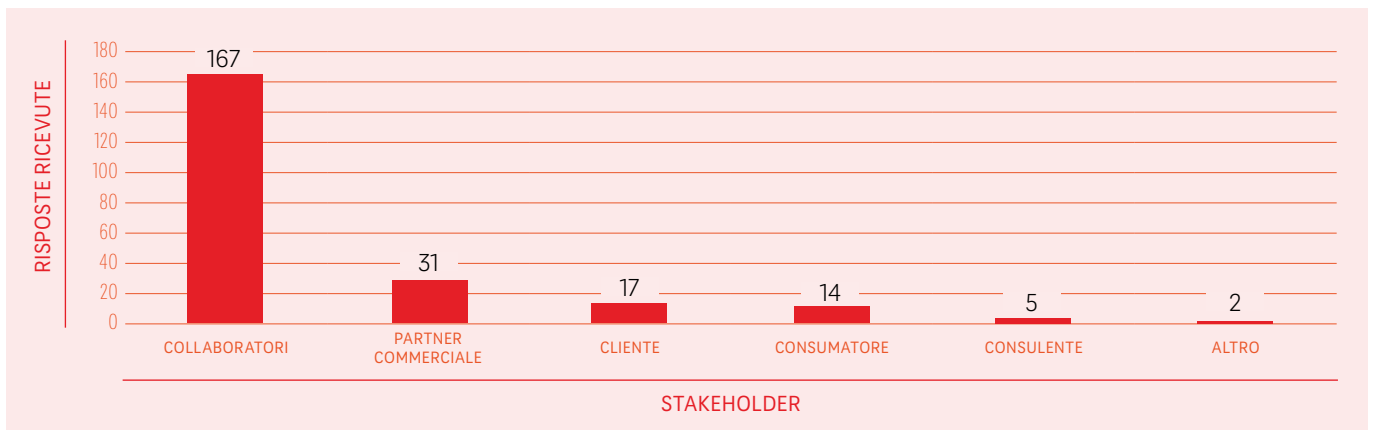
MATERIALITÀ DI IMPATTO	IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA
	Intensità del consumo energetico e bassa quota di energia da fonti rinnovabili	
	Qualità nutrizionale del prodotto	
	Episodi di corruzione, concussione e conflitti di interesse con possibili impatti sul business e sulla reputation	
	Esposizione a rischi operativi connessi al mancato rispetto dei principi in materia di food security	
	Progetti welfare aziendale pensati per l'intera popolazione aziendale	
	Inefficacia di un sistema di qualifica e valutazione dei fornitori in base a criteri sociali ed ambientali	
	Sistemi di incentivazione per la rete vendita e il personale degli uffici aziendali	
	Innalzamento livello di legittimazione sociale e reputazionale coinvolgendo le comunità locali	
	Adozione di sistemi per mitigare il rischio di infortuni sul posto di lavoro	
	Sistema di tracciabilità della catena di fornitura dei prodotti bio	
	Efficientamento dei processi produttivi attraverso il ricorso a soluzioni di tipo "green"	
	Iniziative in tema di biodiversità alimentare	
	Attività di formazione continua e interdisciplinare	
	Formalizzazione di un assetto di governance della sostenibilità che monitori lo stato di avanzamento delle diverse progettualità di tipo ESG	
	Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra prodotte dall'azienda	
	Riduzione dell'impatto antropico generato dai punti vendita	
	Eccedenze alimentari relative alla catena del valore	
	Politiche e sistemi di audit per la promozione e il mantenimento della diversità, inclusione e pari opportunità nel contesto organizzativo aziendale	
	Incremento del volume di rifiuti relativi a prodotti (alimentari e non) dei punti vendita	
	Implementazione di un sistema efficiente di mitigazione degli impatti negativi per una migliore gestione di rischi anche di tipo ESG	
	Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra prodotte nella logistica in entrata e in uscita	
	Riduzione degli impatti ambientali nell'utilizzo di packaging riconducibile a materiali ad elevato impatto ambientale	
	Consumo eccessivo di acqua presso la sede aziendale e i relativi punti vendita	
	Mancato recupero di acque meteoriche	
	Design del packaging di prodotti a marco proprio ad elevato impatto ambientale	



Il percorso di materiality assessment si è perfezionato attraverso l'ascolto di ulteriori soggetti non coinvolti nel percorso di doppia materialità.

Il percorso di materiality assessment si è perfezionato attraverso l'ascolto di ulteriori soggetti non coinvolti nel percorso di doppia materialità. A tal proposito, il Gruppo ha sottoposto un questionario allo scopo di individuare le tematiche maggiormente di rilievo. Nello specifico, è stato richiesto a ciascun partecipante al questionario, di esprimere la propria preferenza riguardo alle cinque tematiche più importanti per il Gruppo. La survey ha visto la partecipazione di 236 persone. La categoria maggiormente rappresentativa è quella dei collaboratori con

167 osservazioni, a cui fanno seguito i partner commerciali con 31 e i clienti con 17 risposte. L'analisi evidenzia come le 5 tematiche maggiormente di rilievo per gli stakeholder di Megamark risultino essere la "sicurezza ed il benessere dei lavoratori", la "qualità, innovazione e sicurezza", la "formazione e valorizzazione del personale", il "sostegno a comunità e territorio" e la "legalità e etica nel business". La rilevanza attribuita a tali temi conferma la centralità della sostenibilità sociale e della buona governance, due ambiti su cui il Gruppo ha sempre dedicato specifica attenzione.



Il processo di reporting

Il contenuto del presente report è stato predisposto dal team di progetto attraverso la stretta collaborazione del management del Gruppo. La selezione degli indicatori analizzati è avvenuta a margine di un'attività di materiality assessment condotta nel corso del primo semestre 2024. Dal punto di vista metodologico, la raccolta delle informazioni è avvenuta mediante una preliminare attività di individuazione di uno o più data owner ed una successiva attività di raccordo e validazione a cura del team di progetto.

La costruzione degli indicatori è avvenuta in conformità con quanto previsto dalle linee guida GRI Standards (2021). Inoltre, ove necessario, è stato richiesto ai data owner di fornire ulteriori informazioni utili a favorire la comprensione dei dati raccolti.

Il perimetro di rendicontazione

I dati e le informazioni qualitative e quantitative riportate nel Report Integrato del Gruppo Megaholding, fanno riferimento al periodo 1° gennaio 2023- 31 dicembre 2023. Ove possibile, è stato proposto il confronto con i due anni precedenti; inoltre, nel rispetto del principio del forward looking, sono state fornite informazioni riguardanti le prime iniziative condotte nel corso dell'esercizio 2024.

Il contenuto del presente report è stato predisposto dal team di progetto attraverso la stretta collaborazione del management del Gruppo.

Nella stesura del documento, è stato privilegiato l'inserimento di indicatori quali-quantitativi direttamente rilevabili e misurabili. Il ricorso a stime e assunzioni è stato limitato alle sole informazioni non sottoposte ad un processo di misurazione periodica. Il perimetro di rendicontazione dell'informativa comprende tutto il gruppo Megaholding e, quindi, coincide con il perimetro di rendicontazione del bilancio consolidato del Gruppo. Allo scopo di favorire la comprensione di alcune specifiche iniziative, il report comprende anche i dati della Fondazione Megamark che, ovviamente, non rientrano nel bilancio consolidato.

Il team di progetto

Le informazioni dell'Integrated Annual Report 2023 sono state raccolte e gestite dalle seguenti aree funzionali del gruppo Megamark: comunicazione, marketing, risorse umane, pianificazione e controllo, acquisti, qualità, logistica, contabilità e bilancio, vendite e controllo di gestione.

L'attività di coordinamento metodologico è stata curata dai componenti del Laboratorio 4SEED del Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento.

L'Integrated Annual Report 2023 è stato asseverato dal prof. Andrea Venturelli, Presidente del Gruppo Bilanci e Sostenibilità. L'attività di editing e di impaginazione grafica è stata effettuata da Ego Communication srl

Commenti ed opinioni riguardo i contenuti dell'Integrated Annual Report 2023 possono essere inviati al seguente indirizzo e-mail: contatti@megamark.it.

I dati e le informazioni qualitative e quantitative riportate nel Report Integrato del Gruppo Megaholding, fanno riferimento al periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023. GRI Standards (2021).

